

17enni adisti

erquisizioni



, è emer-
tamenti
zi IP ac-
llabora-
le, che
essioni
ucibili
sta. Sa-
aia di
spazi
Stato
ferma
ondi-
i pro-
are la
ruolo
dica-

etti
ERVATA

La vicenda

● Due 17enni sono stati perquisiti perché indagati per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato in seguito agli scontri scoppiati a gennaio nel corteo per Ramy Elgamy, il 19enne morto dopo un inseguimento dei carabinieri

Le ordinanze e l'Ausl

Il virus West Nile nelle zanzare di Medicina Avis: si può donare

Dopo i casi di Dengue a Budrio e di Chikungunya a Bentivoglio, nel bolognese spunta anche la West Nile a Medicina. Non nelle persone, ma nelle zanzare. La Regione infatti, ha comunicato ai Comuni della Bassa Romagna (confinanti con Medicina) che, «a seguito della sorveglianza veterinaria attivata nell'ambito del piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi, c'è stato un riscontro di positività al West Nile virus in campioni di zanzare catturate a Medicina». Saranno messi in atto «ulteriori interventi di controllo della zanzara e di prevenzione dell'infezione nell'uomo e negli equini in tutte le province interessate», spiegano i Comuni della Bassa Romagna, ricordando come il virus West Nile sia già «presente in maniera stabile nelle regioni del bacino padano» e che «i serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare». Su proposta del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl, dunque, i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna hanno emanato apposite ordinanze. Intanto Avis prende posizione e precisa che non sono state sospese le donazioni di sangue. E ribadisce che i donatori possono tranquillamente continuare a farlo visto che «viene effettuato un test sicuro e preciso sulle sacche di sangue e plasma donate, per individuare eventuale presenza di West Nile Virus, e da quest'anno il test ricerca anche Chikungunya e Dengue». Inoltre finora nessuna sacca è risultata positiva. «Nessun donatore ha dovuto posticipare o annullare la propria donazione. Il test è uno strumento efficace per garantire la sicurezza sia del donatore sia del ricevente», ha detto Sonia Manaresi, presidente di Avis Provinciale Bologna.